

Disuguaglianze: un problema sistemico

Spunti di riflessione su temi trasversali in
una prospettiva di sviluppo umano integrale

massimo.pallottino@caritas.it

Obiettivo della presentazione

Identificare qualche spunto di riflessione sul tema delle disuguaglianze, in una prospettiva di azione pastorale 'trasversale'

Le cause e le conseguenze in una prospettiva sistemica:

- ▶ I conflitti
- ▶ La nostra casa comune
- ▶ Il debito

Il contesto

- ▶ La ‘terza guerra mondiale a pezzetti’: conflitti asimmetrici, conflitti ‘dimenticati’?
- ▶ Crisi economica in un contesto di crescente diseguaglianza (dinamiche ‘espulsive’)
- ▶ Il cambiamento climatico, il rapporto tra uomo e creato, la qualità della vita degli esseri umani di questa e delle generazioni successive (Laudato Si’ - Parte I)
- ▶ La reazione diffusa: l’era della rabbia

In copertina

L'era della rabbia

Pankaj Mishra, The Guardian, Regno Unito
Foto di William B. Plowman

Dalla Brexit a Trump, dalla xenofobia in Europa all'elezione di Duterte nelle Filippine: gli eventi dell'ultimo anno sono incomprensibili per l'occidente razionalista e liberale. In realtà è il nostro modo d'interpretare il mondo che non funziona più

L'elezione di Donald Trump alla presidenza degli Stati Uniti è il più grande terremoto politico dei nostri tempi e ha inevitabilmente ripercussioni mondiali. Ha svelato appieno un'enorme rabbia repressa, i cui segnali erano emersi per la prima volta nel sostegno di Russia di lead nelle Filippine. Il sentimento razziale dei bianchi poveri statunitensi, che si sarebbe accentrato durante la presidenza di Barack Obama. Ma anche molti ricchi, uomini e donne, e un piccolo numero di afroamericani e ispanici hanno votato per un palpeggiatore conservativo e suprematista bianco. La sera della vittoria di Trump il premio Nobel per l'economia Paul Krugman ha



Rapporto Oxfam, otto uomini possiedono la stessa ricchezza di 3,6 miliardi di persone nel mondo

L'Italia del rancore è il prossimo incubo dell'Europa

Il rapporto Censis 2017 dipinge un ritratto a tinte fosche dell'Italia, nonostante i dati di crescita di questi ultimi mesi. Il ritratto di un Paese impaurito e sfiduciato con cui dovremo fare i conti. E che sarà un problema per chiunque governerà (e non solo)

“Il capitalismo produce scarti che poi vuole nascondere”



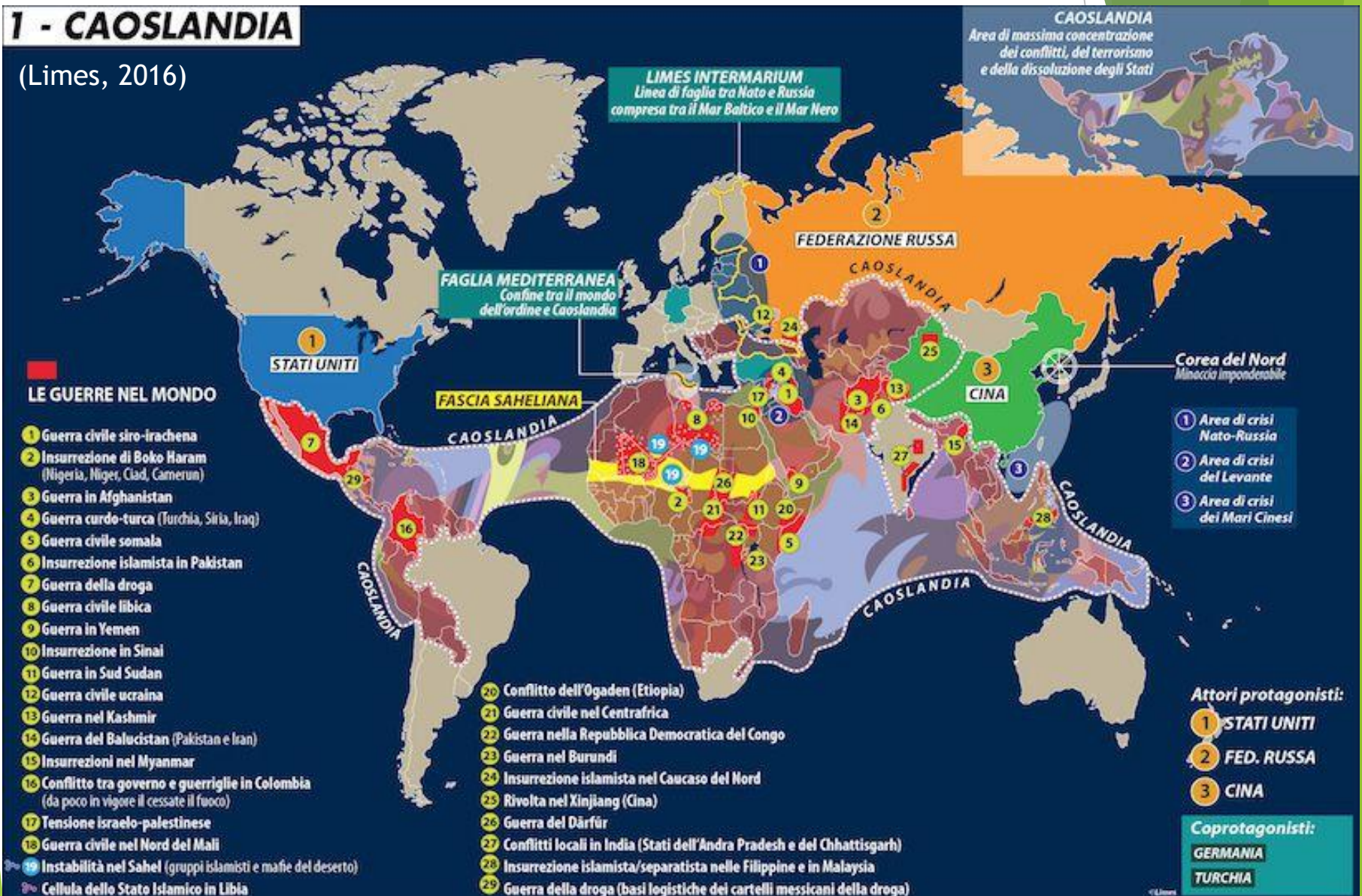
Un mondo in conflitto

- ▶ Violenza e pace positiva
- ▶ Conflitti che ‘ci riguardano’ e conflitti che ‘non ci riguardano’ (in base a quali fattori un conflitto ‘ci riguarda’?)
- ▶ Conflitti simmetrici e conflitti asimmetrici (in aumento)
- ▶ Conflitti esterni e conflitti interni (in aumento)
- ▶ Difficoltà nella misura, e nella classificazione
- ▶ Diversi ambiti, diverse causalità: conflitto, povertà, cambiamento climatico, dissoluzione stati, penetrazione terrorismo

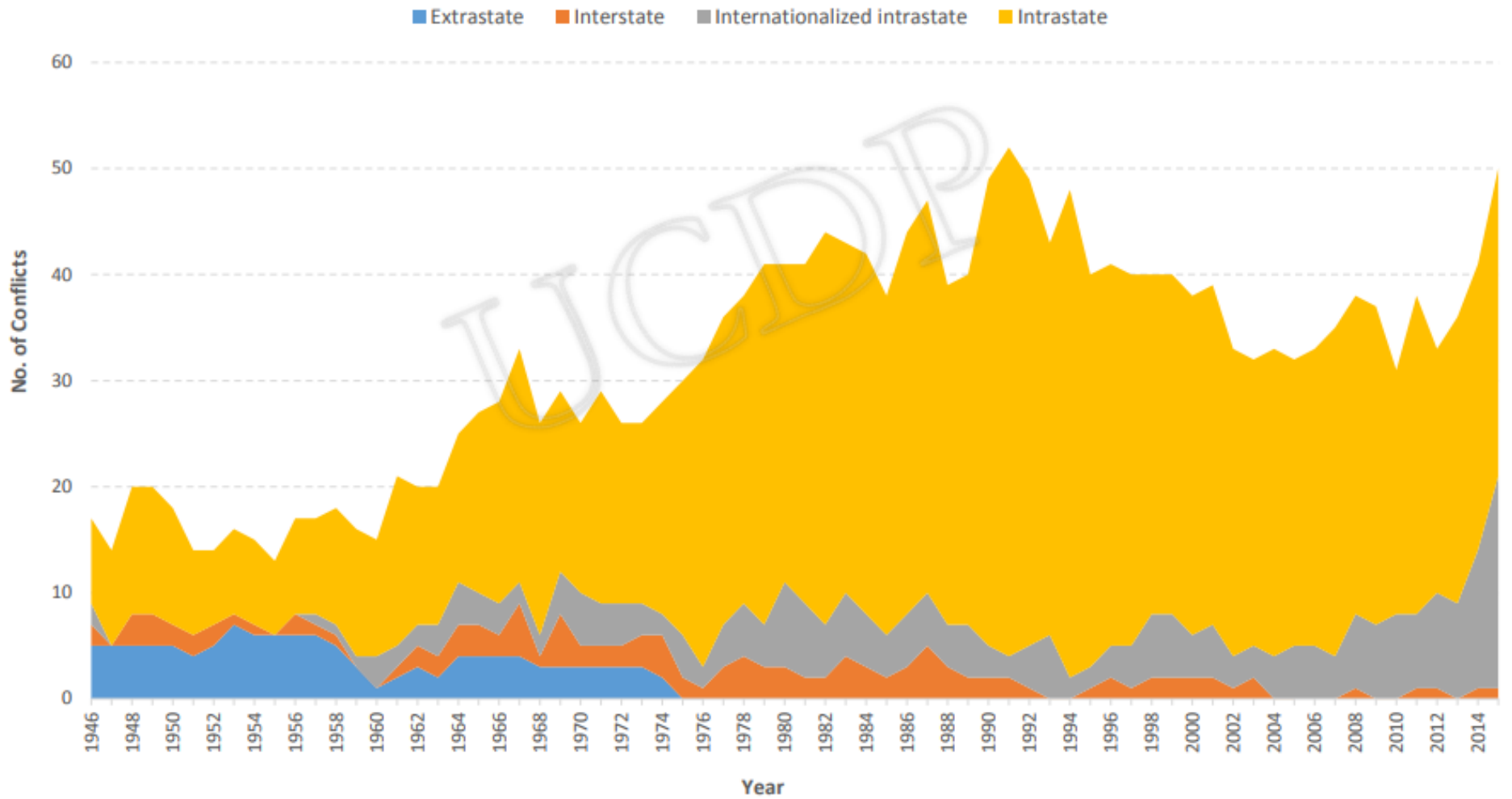
I focolai di crisi nel mondo

1 - CAOSLANDIA

(Limes, 2016)



Armed Conflict by Type, 1946-2015



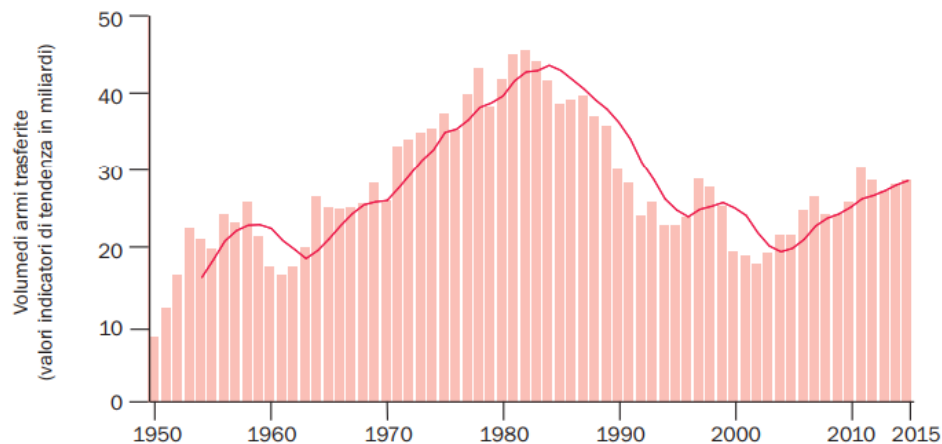
La reazione della comunità internazionale

- ▶ La risposta dell' 'era della rabbia': il racconto della SICUREZZA
- ▶ Le politiche: rafforzamento dei sistemi di difesa, perfette per un mondo di 'stati nazione'

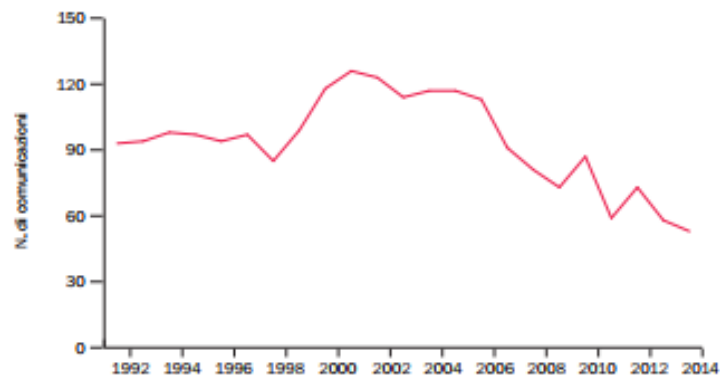
Una risposta: il commercio delle armi

- ▶ Tendenza generale verso l'aumento
- ▶ Correlazione tra commercio di armi e conflitti in corso
- ▶ Altro elemento chiave: il controllo dei confini europei
- ▶ Diminuzione della trasparenza

TENDENZE NEI TRASFERIMENTI DI SISTEMI D'ARMA, 1950-2015



NUMERO DI COMUNICAZIONI PRESENTATE ALL'UNROCA, 1992-2014



E in Italia?

- ▶ Tendenza all'aumento, sia rispetto all'anno precedente, che in tendenza decennale (coerente con quanto avviene a livello globale)
- ▶ Resistenze in particolare rispetto alle tendenze nel controllo parlamentare (coerente con le tendenze globali)
- ▶ Vari elementi di scarsa trasparenza e anche di progettazione 'avventata' (caso F35)
- ▶ Preponderante importanza della grande industria nazionale. (Finmeccanica)
- ▶ La retorica umanitaria/militarista/securitaria
- ▶ Una risposta di 'sviluppo economico'...
- ▶ Il caso di Domusnovas: bombe italiane per lo Yemen

Commercio delle armi: fattori abilitanti (ultimo decennio)



Le frontiere esterne dell'UE: l'Europa di fronte alla crisi migratoria

- ▶ La costruzione della 'fortezza Europa': una narrazione di 'sicurezza'. Unico collante in tempi di crisi?
- ▶ Allontanamento dei confini esterni, e esternalizzazione della gestione dei flussi. Quali **diritti umani**?
- ▶ Il controllo dei flussi diventa il vero elemento di coerenza delle politiche... (cooperazione allo sviluppo)
- ▶ La militarizzazione viene spacciata per 'sforzo umanitario'

Il business della sicurizzazione dei confini dell'UE

- ▶ Espansione dei budget di FRONTEX: da 6,3 mEUR nel 2005 a 236 mEUR nel 2016
- ▶ Aumentano anche le risorse destinate a finanziare la ricerca sui temi della sicurezza e del controllo dei confini (316 milioni di Euro). Società Israeliane sono le uniche non europee a beneficiare di questi finanziamenti.
- ▶ Le risorse EU 2004-2020 per la sicurezza dei confini esterni ammontano a 4,5 miliardi di dollari
- ▶ Con l'aumentare del fatturato relativo al controllo dei confini dell'Unione Europea, aumenta il fatturato della vendita di armi ai paesi del Medio Oriente... I protagonisti sono per lo più le stesse società di produzione di armamenti! (Finmeccanica, Thales, Airbus)
- ▶ Crescente convergenza di interesse e rapporti sempre più strutturati tra l'industria degli armamenti europea e le istituzioni dell'Unione

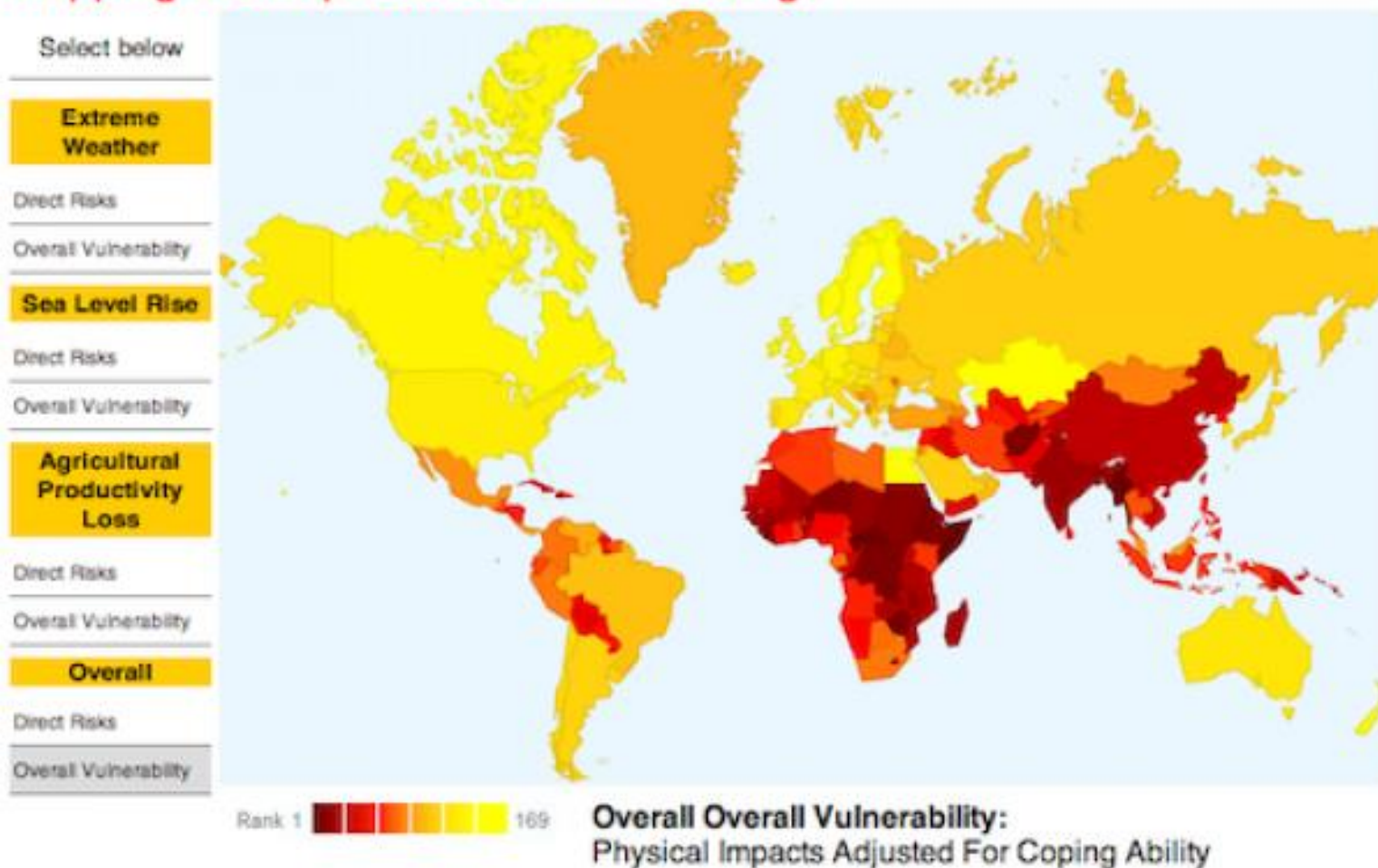
Alle radici del conflitto: diseguaglianze e frontiere

- ▶ Le diseguaglianze **orizzontali**: inclusione, esclusione, minoranze
- ▶ Le diseguaglianze **verticali** (ricchezza/reddito/servizi/ voce): il rancore sociale (CENSIS), gli ostacoli alla mobilità sociale.
- ▶ Le diseguaglianze **geopolitiche**: la ‘terza guerra mondiale a pezzetti’, collegate direttamente alle prime due: causa e conseguenza

- ▶ In tutti i settori: si moltiplicano le iniziative e l’agenda politica di ‘difesa dei confini’. Questa agenda politica finisce per rafforzare ulteriormente la differenza
- ▶ La differenza viene ‘reclamata’ come elemento identitario legittimo
- ▶ Il rancore viene incanalato (disintermediazione, concessione)
- ▶ Ma quali azioni sono possibili per **superare i confini** e **esplorare le periferie esistenziali** per essere **operatori di pace**?

La nostra casa comune: il cambiamento climatico

Mapping the Impacts of Climate Change



Ma anche da noi....

Arctic region

- Temperature rise much larger than global average
- Decrease in Arctic sea ice coverage
- Decrease in Greenland ice sheet
- Decrease in permafrost areas
- Increasing risk of biodiversity loss
- Some new opportunities for the exploitation of natural resources and for sea transportation
- Risks to the livelihoods of indigenous peoples

Coastal zones and regional seas

- Sea level rise
- Increase in sea surface temperatures
- Increase in ocean acidity
- Northward migration of marine species
- Risks and some opportunities for fisheries
- Changes in phytoplankton communities
- Increasing number of marine dead zones
- Increasing risk of water-borne diseases

Mediterranean region

- Large increase in heat extremes
- Decrease in precipitation and river flow
- Increasing risk of droughts
- Increasing risk of biodiversity loss
- Increasing risk of forest fires
- Increased competition between different water users
- Increasing water demand for agriculture
- Decrease in crop yields
- Increasing risks for livestock production
- Increase in mortality from heat waves
- Expansion of habitats for southern disease vectors
- Decreasing potential for energy production
- Increase in energy demand for cooling
- Decrease in summer tourism and potential increase in other seasons
- Increase in multiple climatic hazards
- Most economic sectors negatively affected
- High vulnerability to spillover effects of climate change from outside Europe

Atlantic region

- Increase in heavy precipitation events
- Increase in river flow
- Increasing risk of river and coastal flooding
- Increasing damage risk from winter storms
- Decrease in energy demand for heating
- Increase in multiple climatic hazards

Boreal region

- Increase in heavy precipitation events
- Decrease in snow, lake and river ice cover
- Increase in precipitation and river flows
- Increasing potential for forest growth and increasing risk of forest pests
- Increasing damage risk from winter storms
- Increase in crop yields
- Decrease in energy demand for heating
- Increase in hydropower potential
- Increase in summer tourism

Mountain regions

- Temperature rise larger than European average
- Decrease in glacier extent and volume
- Upward shift of plant and animal species
- High risk of species extinctions
- Increasing risk of forest pests
- Increasing risk from rock falls and landslides
- Changes in hydropower potential
- Decrease in ski tourism

Continental region

- Increase in heat extremes
- Decrease in summer precipitation
- Increasing risk of river floods
- Increasing risk of forest fires
- Decrease in economic value of forests
- Increase in energy demand for cooling

